



**COMUNE DI CODOGNE'**  
(Provincia di Treviso)

**CODICE  
DI COMPORTAMENTO  
PER GLI AMMINISTRATORI  
DEL COMUNE DI  
CODOGNE'**

## INDICE

Preambolo

### TITOLO I – CAMPO DI APPLICAZIONE

Articolo 1 – Definizione dell'amministratore

Articolo 2 – Definizione delle funzioni

Articolo 3 – Oggetto del Codice

### TITOLO II – PRINCIPI GENERALI

Articolo 4 – Primato della legge e dell'interesse generale

Articolo 5 – Obiettivi dell'esercizio del mandato

Articolo 6 - Esercizio del mandato

### TITOLO III – OBBLIGHI SPECIFICI

#### *CAPITOLO 1 – Accesso alla funzione*

Articolo 7 – Regole in materia di campagna elettorale

#### *CAPITOLO 2 – Esercizio della funzione*

Articolo 8 – Clientelismo

Articolo 9 – Esercizio di competenze a proprio vantaggio

Articolo 10 – Conflitto d'interesse

Articolo 11 – Cumulo

Articolo 12 – Esercizio delle competenze discrezionali

Articolo 13 – Divieto di corruzione

Articolo 14 – Rispetto della disciplina di bilancio e finanziaria

#### *CAPITOLO 3 – Cessazioni di funzioni*

Articolo 15 – Divieto di assicurarsi preventivamente alcuni incarichi

### TITOLO IV – MEZZI DI CONTROLLO

#### *CAPITOLO 1 – Accesso alla carica*

Articolo 16 – Limitazione e dichiarazione delle spese elettorali

#### *CAPITOLO 2 – Esercizio della funzione*

Articolo 17 – Dichiarazione d'interessi

Articolo 18 – Rispetto dei controlli interni ed esterni

### TITOLO V – RAPPORTO CON I CITTADINI

Articolo 19 – Pubblicità e motivazione delle decisioni

### TITOLO VI – RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Articolo 20 – Assunzione del personale

Articolo 21 – Rispetto della missione dell'amministrazione

Articolo 22 – Valorizzazione della missione dell'amministrazione

### TITOLO VII – RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Articolo 23 – Informazioni

### TITOLO VIII – INFORMAZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Articolo 24 – Diffusione del Codice presso gli amministratori

Articolo 25 – Diffusione del Codice presso i cittadini, i dipendenti e i mass media

## **Preambolo**

### **Il Consiglio Comunale**

Sottolineando che gli amministratori locali esercitano le loro funzioni nel quadro della legge e conformemente al mandato che è stato loro affidato dagli elettori, e che sono responsabili nei confronti della popolazione locale nel suo complesso, ivi compreso nei confronti degli elettori che non hanno votato per essi;

Considerando che il rispetto dei termini del mandato degli elettori va di pari passo con il rispetto delle norme etiche;

Profondamente allarmato dal moltiplicarsi degli scandali giudiziari in cui sono implicati responsabili politici a motivo di atti commessi nell'esercizio delle loro mansioni e constatando che il livello locale non sfugge a questo fenomeno;

Convinto che la promozione dei Codici di condotta destinati agli amministratori locali permetterà di accrescere la fiducia fra la classe politica locale e i cittadini;

Persuasamente che questo legame di fiducia sia indispensabile affinché un amministratore possa portare a buon fine la propria missione;

Constatando che i dispositivi legislativi sono sempre più completati da Codici di comportamento in vari settori quali le relazioni commerciali, le relazioni bancarie e l'amministrazione;

Stimando che spetti agli amministratori locali assumere un comportamento analogo nelle loro sfere di competenza;

Persuasamente che la definizione degli obblighi etici che gravano sugli amministratori locali in un Codice di condotta permetterà di chiarire il loro ruolo e la loro missione e di riaffermare l'importanza di questa ultima;

Convinto che tale Codice deve prevedere in maniera più estesa possibile l'insieme dell'azione dell'amministratore;

Sottolineando che la definizione di regole di comportamento implica il rispetto degli imperativi etici;

Ricordando parimenti che il ripristino di un clima di fiducia rende necessario il coinvolgimento della società civile intesa complessivamente e sottolineando al riguardo il ruolo dei cittadini stessi e dei mass media;

Ribadendo infine che l'imposizione dei doveri non è concepibile senza la concessione di garanzie che permettano agli amministratori locali di svolgere il loro mandato e ricordando al riguardo le disposizioni pertinenti contenute in tal senso nella Carta europea dell'Autonomia locale e nella bozza di Carta europea dell'Autonomia regionale;

Prendendo in considerazione i testi in vigore all'interno degli Stati membri e i lavori internazionali pertinenti, propone il seguente Codice di condotta circa l'integrità degli amministratori locali.

## **TITOLO I - CAMPO D'APPLICAZIONE**

### **Articolo 1 - Definizione dell'amministratore**

Ai fini del presente Codice, il termine "amministratore" designa qualsiasi responsabile politico che eserciti un mandato locale conferitogli mediante elezione primaria (elezione da parte del corpo elettorale) o secondaria (elezione a funzioni esecutive da parte del consiglio locale) o di nomina da parte del Sindaco.

### **Articolo 2 - Definizione delle funzioni**

Ai fini del presente Codice, il termine "funzioni" designa il mandato conferito tramite elezione primaria o secondaria e l'insieme delle funzioni esercitate dall'amministratore in virtù di detto mandato primario o secondario o di nomina.

### **Articolo 3 - Oggetto del Codice**

L'oggetto di questo codice consiste nello specificare norme di comportamento che gli amministratori sono supposti osservare nello svolgimento delle loro funzioni e nell'informare i cittadini circa le norme di comportamento che possono a buon diritto aspettarsi dagli amministratori.

## **TITOLO II - PRINCIPI GENERALI**

### **Articolo 4 - Primato della legge e dell'interesse generale**

Gli amministratori seggono in virtù della legge e debbono in qualunque momento agire conformemente ad essa. Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore persegue l'interesse generale e non esclusivamente il proprio interesse personale diretto o indiretto, o l'interesse particolare di persone o di gruppi di persone allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.

### **Articolo 5 - Obiettivi dell'esercizio del mandato**

L'amministratore garantisce un esercizio diligente, trasparente e motivato delle proprie funzioni.

### **Articolo 6 - Esercizio del mandato**

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore rispetta le competenze e le prerogative di qualsiasi altro mandatario politico o dipendente pubblico.

Si astiene dall'incitare o dal concorrere e si oppone alla violazione dei principi enumerati nel presente titolo, da parte di qualsiasi altro incaricato politico o dipendente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni.

## **TITOLO III - OBBLIGHI SPECIFICI**

### **Capitolo 1 - Accesso alla funzione**

#### **Articolo 7 - Regole in materia di campagna elettorale**

La campagna elettorale del candidato è volta a diffondere e a spiegare il programma politico del candidato stesso.

Egli si astiene dall'ottenere qualsiasi suffragio con mezzi che non siano la persuasione o il convincimento.

In particolare, si astiene dal cercare di ottenere suffragi con la diffamazione degli altri candidati, con la violenza e/o con le minacce, con la manipolazione delle liste elettorali e/o dei risultati della votazione, nonché con la concessione di vantaggi o di promesse di vantaggi.

### **Capitolo 2 - Esercizio della funzione**

#### **Articolo 8 - Clientelismo**

L'amministratore si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative legate alla sua carica nell'interesse particolare di individui o di gruppi di individui allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.

#### **Articolo 9 - Esercizio di competenze a proprio vantaggio**

L'amministratore si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative connesse con la sua carica in vista del proprio interesse particolare personale diretto o indiretto.

#### **Articolo 10 - Conflitto d'interesse**

Quando vi siano degli interessi personali diretti o indiretti nelle pratiche che sono oggetto di un esame da parte del consiglio o di un organo esecutivo locale, l'amministratore s'impegna a dichiarare questi interessi prima della deliberazione e della votazione. L'amministratore si astiene dal prender parte a qualsiasi delibera o votazione che abbia come oggetto un interesse personale diretto o indiretto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 78 del T.U.E.L. n. 267/2000.

#### **Articolo 11 - Cumulo**

L'amministratore si sottopone a qualsiasi regolamentazione in vigore volta a limitare il cumulo dei mandati politici.

L'amministratore si astiene dall'esercitare altri incarichi politici che gli impediscano di esercitare il proprio mandato di amministratore locale.

L'amministratore si astiene dall'esercitare cariche, professioni, mandati o incarichi che suppongono un controllo sulle sue funzioni di amministratore o che, secondo le sue funzioni di amministratore, avrebbe il compito di controllare.

## **Articolo 12 - Esercizio delle competenze discrezionali**

Nell'esercizio delle sue competenze discrezionali, l'amministratore si astiene dal concedersi un vantaggio personale diretto o indiretto, o dal concedere un vantaggio a una persona o a un gruppo di persone, allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

Integra alla sua decisione una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi che hanno determinato la sua decisione, e in particolare le disposizioni della regolamentazione applicabile, come anche gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a questa regolamentazione.

In assenza di regolamentazione, la sua motivazione comprende gli elementi che dimostrano il carattere proporzionato, equo e conforme all'interesse generale della sua decisione.

## **Articolo 13 - Divieto di corruzione**

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore si astiene da qualsiasi tipo di comportamento di corruzione attiva o passiva quale definito nella regolamentazione penale nazionale o internazionale vigente.

## **Articolo 14 - Rispetto della disciplina di bilancio e finanziaria**

L'amministratore s'impegna a rispettare la disciplina di bilancio e finanziaria, garanzia della buona gestione del pubblico denaro, così com'è definita dalla legislazione nazionale pertinente in vigore.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore si astiene da ogni atto destinato a deviare dal loro scopo i fondi e/o le sovvenzioni pubbliche. Si astiene da qualsiasi azione il cui obiettivo consista nell'utilizzare a scopi personali diretti o indiretti fondi e/o sovvenzioni pubbliche.

# **Capitolo 3 - Cessazione di funzioni**

## **Articolo 15 - Divieto di assicurarsi preventivamente alcuni incarichi**

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'amministratore si astiene dal prendere provvedimenti che gli assicurino un vantaggio personale professionale futuro, dopo la cessazione delle sue funzioni:

- a) in seno a entità pubbliche o private che si trovavano sotto il suo controllo durante l'esercizio delle sue funzioni;
- b) in seno a entità pubbliche o private con le quali ha allacciato rapporti contrattuali durante l'esercizio delle sue funzioni;
- c) in seno a entità pubbliche o private che sono state create durante l'esercizio delle sue funzioni e in virtù di esse.

## **TITOLO IV - MEZZI DI CONTROLLO**

### **Capitolo 1 - Accesso alla carica**

#### **Articolo 16 - Limitazione e dichiarazione delle spese elettorali**

Nell'ambito della sua campagna elettorale, il candidato limita l'ammontare delle sue spese elettorali in maniera proporzionata e ragionevole.

Attua tutti i provvedimenti imposti dalla regolamentazione in vigore volti a render pubblica l'origine e l'importo degli introiti utilizzati durante la campagna elettorale, nonché la natura e l'importo delle sue spese.

In mancanza di regolamentazione vigente, comunica questi dati su semplice richiesta.

### **Capitolo 2 - Esercizio della funzione**

#### **Articolo 17 - Dichiarazione d'interessi**

L'amministratore attua diligentemente ogni provvedimento imposto dalla regolamentazione in vigore volto a render pubblico o a controllare i suoi interessi personali diretti o indiretti, i mandati, le funzioni e professioni che esercita o l'evoluzione della sua situazione patrimoniale.

In mancanza di regolamentazione vigente, comunica questi dati su semplice richiesta.

#### **Articolo 18 - Rispetto dei controlli interni ed esterni**

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore si astiene dall'ostacolare l'esercizio di un controllo motivato e trasparente dell'esercizio delle sue funzioni da parte delle autorità di controllo interno o esterno competenti.

Attua diligentemente le decisioni esecutorie o definitive di queste autorità.

La motivazione delle decisioni o degli atti che sono sottoposti a queste autorità di controllo si accompagna alla menzione espressa dell'esistenza di questi controlli e della precisa identificazione delle autorità competenti.

## **TITOLO V - RAPPORTI CON I CITTADINI**

#### **Articolo 19 - Pubblicità e motivazione delle decisioni**

L'amministratore è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della popolazione locale nel suo complesso.

L'amministratore abbina ogni decisione di fare o di non fare ad una motivazione circostanziata che riprenda l'insieme degli elementi su cui si basa e in particolare le disposizioni della regolamentazione applicabile, come anche gli elementi che dimostrano la conformità della sua decisione a questa regolamentazione.

In caso di confidenzialità, la deve motivare, sviluppando gli elementi che impongono detta confidenzialità.

Risponde diligentemente a qualsiasi richiesta procedente dai cittadini relativa allo svolgimento delle sue mansioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile.

Incoraggia e sviluppa ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze, dell'esercizio delle sue competenze e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

## **TITOLO VI - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE**

### **Articolo 20 - Assunzione del personale**

L'amministratore s'impegna ad impedire ogni reclutamento di personale amministrativo basato su principi che non siano il riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali e/o a scopi diversi dai bisogni del servizio.

In caso di reclutamento o di promozione del personale, l'amministratore prende una decisione obiettiva, motivata e diligente.

### **Articolo 21 - Rispetto della missione dell'amministrazione**

Nel contesto dell'esercizio delle sue funzioni, l'amministratore rispetta la missione affidata all'amministrazione di cui è responsabile, senza pregiudizio dell'esercizio legittimo del suo potere gerarchico.

Si astiene dal chiedere o dall'esigere da parte di un pubblico dipendente l'esecuzione di qualsiasi atto o qualsiasi astensione da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che permetta un vantaggio a persone o a gruppi di persone allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

### **Articolo 22 - Valorizzazione della missione dell'amministrazione**

Nell'ambito dell'esercizio delle sue mansioni, l'amministratore fa in modo di valorizzare il ruolo e gli incarichi della sua amministrazione.

Incoraggia e sviluppa ogni provvedimento volto a favorire un miglioramento dei servizi di cui è responsabile, nonché la motivazione del personale.

## **TITOLO VII - RAPPORTI CON I MASS MEDIA**

### **Articolo 23 - Informazioni**

L'amministratore risponde in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi richiesta d'informazione da parte dai mass media per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni confidenziali o di informazioni circa la vita privata dell'amministratore o di un terzo.

Incoraggia e sviluppa ogni misura che vada a favore della diffusione presso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

## **TITOLO VIII - INFORMAZIONE, DIFFUSIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

### **Articolo 24 - Diffusione del Codice presso gli amministratori**

L'amministratore s'impegna ad aver letto e capito l'insieme delle disposizioni del presente Codice come pure le regolamentazioni cui fa riferimento e dichiara di avere la volontà di lasciarsi guidare dalle disposizioni del Codice.

### **Articolo 25 - Diffusione del Codice presso i cittadini, i dipendenti e i mass media**

Incoraggia e sviluppa qualsiasi provvedimento volto a favorire la diffusione del presente Codice e la sensibilizzazione ai principi in esso elencati, presso i dipendenti di cui si assume la responsabilità, presso i cittadini ed i mass media.